

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette Avenire*

Con il Giubileo vivere la speranza

L'INIZIATIVA

Il vescovo con i fidanzati

Oggi il vescovo Mariano Crociata incontrerà i fidanzati che seguono le catechesi in preparazione al sacramento del Matrimonio, incontro che storicamente ogni anno si svolge in una domenica in prossimità della festa di San Valentino, patrono degli innamorati. L'appuntamento è presso l'abbazia di Valvisciolo, dove alle 18 il vescovo Crociata impartirà la benedizione alle coppie di fidanzati e poi presiederà la santa messa. Invitati a questo incontro, organizzato dall'ufficio diocesano per la Pastorale della famiglia, sono tutte quelle coppie di fidanzati che durante l'anno convoleranno a nozze e che stanno frequentando, oppure hanno appena terminato, uno dei corsi prematrimoniali organizzati dalle varie foranie della diocesi. Il tema dell'incontro di quest'anno sarà il passo «Sulla tua parola getterò le reti», un riferimento al vangelo di Luca (5,5), e con sottotitolo «L'amore che alimenta la speranza». Le riflessioni e le preghiere proposte saranno volte a valorizzare il matrimonio cristiano e l'insegnamento della chiesa sull'amore sponsale come immagine dell'Amore di Dio, dove l'appartenenza reciproca di una coppia di sposi, diversi ma complementari l'uno nell'altro, è ad immagine e somiglianza dell'Amore trinitario, in una relazione che si nutre e vivifica nella grazia e nella consapevolezza di essere stati pensati e creati da principio per essere una sola cosa con Dio.

DI REMIGIO RUSSO

Giovedì scorso, con l'occasione del Giubileo ordinario 2025, l'appuntamento di metà anno dell'assemblea pastorale diocesana, è stato tenuto a livello di singola Forania. Una iniziativa proposta dalla Commissione diocesana per il giubileo, che così ha voluto offrire un incontro formativo a livello foraniale. Questi momenti hanno avuto un tema comune espresso dal titolo «Un Giubileo per accogliere la misericordia ed aprirsi alla speranza», affrontato da relatori diversi per formazione e stato. A Latina, presso la curia vescovile, il vicario foraneo don Gianni Toni ha presentato don Andrea Cavallini, presbitero romano, docente di Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana e assistente ecclesiastico del Centro oratori romani. A Terracina, l'incontro è stato tenuto presso la concattedrale di San Cesareo, dove il vicario foraneo don Giuseppe Fantozzi ha presentato don Carlo Lembo, prete dell'arcidiocesi di Gaeta e docente di Sacra Scrittura presso l'Istituto teologico

Martedì prossimo la Giornata del malato

Martedì prossimo, 11 febbraio 2025, ricorre la tradizionale la Giornata mondiale del malato, giunta ormai alla sua trentatreesima edizione, dal titolo «La speranza non delude (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione». L'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute, diretto dal diacono Pietro Gaianello, insieme alla sottosezione diocesana di Latina dell'Unitalsi, ha organizzato la tradizionale celebrazione eucaristica, che

L'assemblea pastorale di metà anno diventa un incontro formativo che giovedì si è tenuto a livello foraniale

Leoniano di Anagni; per la Forania di Sezze, il vicario foraneo don Gianmarco Falcone ha accolto i fedeli presso la parrocchia di Sant'Anna a Pontinia, dove ha offerto la sua riflessione suor Rosaria Carpentieri, referente per il Catecumenato presso l'Ufficio catechistico del vicariato e membro della Commissione per il Giubileo; don Alessandro Trani, vicario foraneo di Priverno ha presieduto l'incontro presso la Concattedrale di Santa Maria, dove è arrivato da Roma don Enzo Fiore, che presta servizio presso l'Ufficio catechistico del Vicariato; infine a Cisterna di Latina, nella parrocchia di San

Valentino, il vicario foraneo don Patrizio Di Pinto ha introdotto don Antonio Galati, docente di Dogmatica e presbitero della diocesi di Velletri-Segni. Un po' tutti i relatori hanno spiegato la prospettiva storica che ha portato alla definizione dell'attuale Giubileo partendo anche dal senso di quello ebraico illustrato dal Libro del Levitico. Poi, ogni relatore, secondo la sua prospettiva, ha portato i fedeli presenti alla riflessione su come può essere importante e vissuto il Giubileo da ciascuno durante questo anno. «La grande questione del Giubileo è se noi personalmente riusciamo a vivere un Giubileo. E che cosa intendiamo con Giubileo? Un momento in cui si ricomincia la vita, un momento in cui si mette un punto ad alcune dinamiche e si ricomincia qualcosa di nuovo. Quindi la grande domanda, secondo me, che ci possiamo porre è se noi abbiamo l'occasione di vivere un Giubileo nel senso personale del termine; quindi, nel senso dell'evento che riguarda noi», ha spiegato don Andrea Cavallini a Latina. Ecco perché «dedicare l'Anno santo alla speranza che non illude e non delude significa cominciare il Giubileo consegnando le delusioni e le illusioni e vedere nel Giubileo un anno di grazia. Il Giubileo non è un anno tematico, è intuire il dono dell'arrivo dell'anno di riposo», ha ricordato suor Rosaria Carpentieri.



Un momento dell'incontro a Latina

GIOVANI

L'opportunità del Servizio civile spiegata a scuola

La Caritas diocesana ha svolto due incontri informativi sul Servizio civile universale il 24 e il 31 gennaio presso la sede e la succursale dell'Istituto di Istruzione superiore Guglielmo Marconi di Latina con le classi quinte. Gli incontri sono stati un'occasione per illustrare il percorso storico e giuridico-normativo che ha portato dall'introduzione dell'obiezione di coscienza all'istituzione di questa possibilità per i giovani tra i 18 e i 28 anni nel nostro Paese. Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio. In breve, è un'esperienza utile per avvicinarsi al mondo del lavoro, è crescita professionale e personale, è un atto di amore e solidarietà nei confronti degli altri, è una partecipazione di responsabilità. Il Servizio civile universale ha una durata tra i dieci e i dodici mesi, a seconda del progetto. L'orario di attività prevede un impegno settimanale di 25 ore. Si può operare in Italia e all'estero. Dal 1998 la Caritas diocesana aderisce al Servizio civile, offrendo e segnalando ai giovani importanti occasioni di crescita e servizio alla propria comunità, impiegandoli nelle opere-segno presenti sul territorio. Viene riconosciuta un'indennità al volontario (507,30 euro al mese e 20 giorni di permesso-ferie, 15 di malattia) ed è prevista un'assicurazione. Al termine del servizio, i volontari avranno diritto alla riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici. Sono ammessi a svolgere il servizio civile, su loro richiesta, senza distinzioni di sesso, i cittadini italiani e stranieri, muniti di idoneità fisica, che alla data di presentazione della domanda abbiano tra i 18 e i 28 anni. Gli aspiranti operatori volontari devono produrre domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all'ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente attraverso la piattaforma Dol raggiungibile tramite Pc, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le 14 del prossimo 18 febbraio.

Pietro Gava

Studenti e lavoro, il corso

Lo scorso mercoledì è iniziato il primo degli incontri previsti dal concorso «Un anno per il tuo futuro», rivolto agli studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali del comprensorio pontino, bandito dalla diocesi di Latina per far vivere ai giovani un'esperienza imperniata sulla conoscenza dei principi e temi della Dottrina sociale della Chiesa, utile per il loro inserimento futuro nel mondo del lavoro. Il concorso è giunto alla sesta edizione, organizzato dalla diocesi di Latina grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica e al contributo della Bcc Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Pontino. L'obiettivo è quello di aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro scegliendo liberamente la propria strada. L'iniziativa, rivolta agli

Un bando della diocesi mette a disposizione due borse di studio da 5mila euro per l'università e un buono da 2mila

studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali, partirà a febbraio 2025 e si basa su cinque incontri in cui vengono presentati i concetti di dignità della persona, bene comune, sussidiarietà e solidarietà attraverso i contenuti della Dottrina sociale della Chiesa coniugati ad approfondimenti sui contratti di lavoro, sul mercato del lavoro provinciale, sulle tipologie di azienda e impresa e sulla loro responsabilità sociale. Il concorso mette in palio due borse di studio di 5mi-

la euro per iscriversi a un corso di laurea, un buono fino a 2mila euro per l'acquisto di corsi, strumenti e mezzi, nell'ambito lavorativo scelto o un corso per ottenere una certificazione nel settore informatico. L'obiettivo di questo progetto è quello di «dare un'opportunità a coloro che vogliono dedicare tempo sul discernimento delle proprie scelte lavorative e di acquisizione di competenze, che li aiuti a scoprire, accogliere e realizzare, nella libertà, la loro personale strada», è spiegato nella scheda del progetto elaborato grazie al lavoro sinergico della Scuola diocesana di teologia «Paolo VI», degli Uffici per la pastorale sociale e per la pastorale scolastica e universitaria e per l'insegnamento della religione cattolica, della Caritas diocesana.

L'arte si lega alla fede, gli appuntamenti sulla «Madonna e i santi protettori»

Domani inizierà un altro corso tra quelli offerti dalla Scuola diocesana di Teologia Palo VI e entrerà nel mondo dell'arte, grazie ai due docenti, lo storico dell'arte Vincenzo Scozzarella e l'architetto Ferruccio Pantalini. Il titolo del corso è «Madonna della misericordia e santi protettori»; gli incontri sono previsti nei giorni 10, 17, 24 febbraio e 3, 10 marzo, con inizio alle 17 presso la curia vescovile di Latina, ingresso da via Sezze 16, mentre per le iscrizioni e ogni altra informazione basterà rivolgersi alla segreteria di curia (0773-4068200, mail: curia@diocesi.latina.it). Oltre agli incontri presso la Curia di Latina (in presenza e online) è prevista la visita guidata di alcune chiese di Priverno (San Benedetto, San Giovanni Battista). Circa il merito del corso, la presentazione così spiega: «L'iconografia della Madonna della Misericordia, pur originata nel XII seco-

lo in ambito cistercense, si diffuse nel primo Rinascimento. Nel territorio diocesano innumerevoli sono le opere di analogo soggetto. Ricordiamo qui gli affreschi del XIII secolo a Priverno nella chiesa di San Benedetto e di San Giovanni Evangelista; ancora affreschi e dipinti dei secoli XVI e XVII a Cori, a Roccasecca dei Volsci e a Bassiano. L'iconografia arriva fino al XX secolo nelle opere degli scultori Miotti nella chiesa della Santissima Annunziata di Sabaudia e di Cerquetti nell'altorilievo conservato nell'Episcopio di Terracina. Analogo filone è quello dei santi protettori. Citiamo l'affresco raffigurante san Bernardo dipinto sull'abside della chiesa di San Benedetto a Priverno, che offre alla Vergine il modellino dell'edificio di culto». Per consultare gli altri corsi offerti basterà visitare il sito della diocesi di Latina (diocesi.latina.it) da cui si può scaricare l'intero catalogo.



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
18.30 - 19.30

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultorioidiocesanolatina.it

0773.4068134